



ANTIGONEONLUS  
per i diritti e le garanzie nel sistema penale

## COMUNICATO STAMPA

### ***ANTIGONE IN CARCERE NELLA CALDA ESTATE ITALIANA*** *L'Osservatorio sulle condizioni di detenzione in visita negli istituti di pena più critici d'Italia*

Forlì, Lanciano, Cassino, Genova Marassi, Sulmona, parte con questi istituti ***Antigone in carcere nella calda estate italiana*** la nuova iniziativa dell'Osservatorio nazionale sulle condizioni di detenzione che vedrà impegnati gli oltre 30 volontari dell'associazione autorizzati dal Ministero della giustizia ad entrare negli istituti di pena.

Le visite proseguiranno, poi, per tutto il mese di agosto e l'obiettivo è quello di evidenziare le maggiori criticità delle carceri italiane durante l'estate. Già programmate le visite agli istituti di Augusta, Messina Gazzi, Livorno, Viterbo, Cagliari, Lucca, Savona, Pisa, Gorgona, Barcellona Pozzo di Gotto, Pontedecimo, Chiavari, Ascoli Piceno, Pescara, Catania Bicocca.

Si andranno a monitorare la condizione di vita interna, gli spazi a disposizione, lo stato delle strutture. È intento di questa campagna mantenere alta l'attenzione pubblica verso il tema penitenziario e sollecitare il bisogno di riforme tendenti a decongestionare le 206 carceri italiane che oggi contengono 21 mila persone in più rispetto ai posti letto regolamentari.

Roma, 26 luglio 2012

Sede operativa: Via Silvano, 10, Fabb. D, Sc. I – 00158 Roma

Sede legale: Via della Dogana Vecchia, 5 – 00186 Roma

Cf 97117840583

Tel. 06.44363191/ fax 06.233215489 - e.mail [segreteria@associazioneantigone.it](mailto:segreteria@associazioneantigone.it)

[www.associazioneantigone.it](http://www.associazioneantigone.it)



ANTIGONEONLUS  
per i diritti e le garanzie nel sistema penale

## **ANTIGONE IN CARCERE NELLA CALDA ESTATE ITALIANA** *L'Osservatorio sulle condizioni di detenzione in visita negli istituti di pena più critici d'Italia*

### **Casa circondariale di Messina**

*La struttura risale al 1952 ed è divisa in 6 sezioni, solo 3 delle quali funzionanti: sezione Camerotti (alta e media sicurezza), Centro clinico e Femminile. I dati ufficiali del Ministero fissano la capienza a 330 posti, il che ne farebbe uno degli istituti meno affollati della Sicilia. In verità, a causa delle molte parti chiuse, a detta della direzione la capienza è di 173 posti, per cui il sovraffollamento ammonta a circa il 200%, tra i più alti in regione. Al momento della nostra visita erano presenti 344 detenuti, di cui 54 donne. 112 i definitivi, 40 i tossicodipendenti dichiarati, 27 gli stranieri. È presente nell'istituto una detenuta madre, il cui figlio, di due anni e mezzo, vive da un anno in carcere.*

Le condizioni di molti detenuti possono essere classificate, secondo i parametri della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, tortura. Molti sono infatti i ristretti il cui spazio in cella è addirittura inferiore ai 2 metri quadri. Ad esempio, delle 6 celle presenti nella sezione chirurgia del Centro clinico, 3 ospitano detenuti cui tocca a testa uno spazio inferiore ai 3 metri quadri: 4 detenuti in 10 mq, in un'altra 11 detenuti in 19 mq (1,72 mq a testa), in un'altra 8 detenuti in 15,8 mq (1,97 mq a testa) nell'ultima 11 detenuti condividono uno spazio di 19 mq (1,72 mq a testa). Per stare in piedi bisogna fare i turni!

Nella sezione maternità, la più calda di tutte, si trova detenuta da un anno una madre col bambino di due anni e mezzo. Non c'è una sala d'attesa per i familiari, che sono costretti ad attese lunghe ed estenuanti all'esterno, d'estate come d'inverno. La misura detta "svuota carceri" (L. 199/2000) in questo primo semestre del 2012 ha fatto uscire solo 16 detenuti.

Le condizioni materiali dell'istituto sono drammatiche. Metà dell'istituto è chiuso per inagibilità. L'altra metà, a parte il reparto Camerotti, necessiterebbe di una profonda ristrutturazione. La sezione femminile è forse la peggiore: le celle e i corridoi presentano crepe sui muri, intonaco scrostato, gelosie di vetro alle finestre, muffa e umidità nei bagni. Le docce sono in comune e l'acqua calda nelle celle non è disponibile: le detenute lamentano di doversi lavare con le bottiglie.

La sezione Camerotti, la più grande, con i suoi 200 detenuti è stata recentemente ristrutturata. Distribuita su 3 piani, è composta di 16 celle per piano. Al piano terra sono detenuti 5 o 6 detenuti in celle da 12 metri quadri, fatta eccezione per la cella disabili, che ospita 3 detenuti in 10,5 metri quadri.

A causa del sovraffollamento nelle sezioni medicina e chirurgia del centro clinico detenuti affetti da gravi patologie condividono gli spazi con detenuti comuni.

Le docce sono in comune. La loro porta d'ingresso era rotta: per aprirla è stato usato un "piede di porco".

Vi sono gravi problemi dovuti alla mancanza di personale, tra cui le lunghe attese dei parenti dei detenuti per i colloqui o la difficoltà di condurre i detenuti a fare visite specialistiche, prenotate magari da tempo, quando coincidono con la traduzione di altri detenuti in udienza.

*(visita del 27 luglio 2012)*

Sede operativa: Via Silvano, 10, Fabb. D, Sc. I – 00158 Roma

Sede legale: Via della Dogana Vecchia, 5 – 00186 Roma

Cf 97117840583

Tel. 06.44363191/ fax 06.233215489 - e.mail [segreteria@associazioneantigone.it](mailto:segreteria@associazioneantigone.it)

[www.associazioneantigone.it](http://www.associazioneantigone.it)